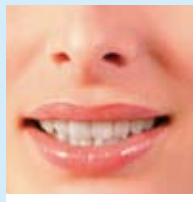




L'attività di donazione e trapianto d'organi

pag. 3



Chirurgia Maxillo-Facciale a Caserta

pag. 4



Una biblioteca per gli ammalati in Ospedale

pag. 5



Salute dei reni, prevenzione e informazione

pag. 6



# OSPEDALE di CASERTA

## NEWS

Periodico bimestrale di informazione interna dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta

## Dipartimento di Emergenza: un punto di riferimento per l'intera provincia

Ultimato, lo scorso aprile, il trasferimento e l'attivazione del nuovo padiglione, destinato ad accogliere il Dipartimento di Emergenza e quello Materno Infantile. Nel Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) sono allocate tutte le Unità Operative che per mission soddisfano in maniera pronta ed esaustiva la domanda assistenziale di emergenza da 0 a 100 anni. L'obiettivo della direzione strategica è stato quello di concentrare quelle branche specialistiche che offrono una maggiore risposta terapeutica al paziente acuto. Il DEA è nato, infatti, per rispondere alle esigenze poste da queste premesse, che rendono necessaria l'adozione di modelli operativi sempre più funzionali. Lo scopo è ottimizzare le risorse finanziarie, tecnologiche ed umane assegnate, specie in circostanze, come quelle attuali, in cui esse non sono più disponibili e reperibili come in passato.

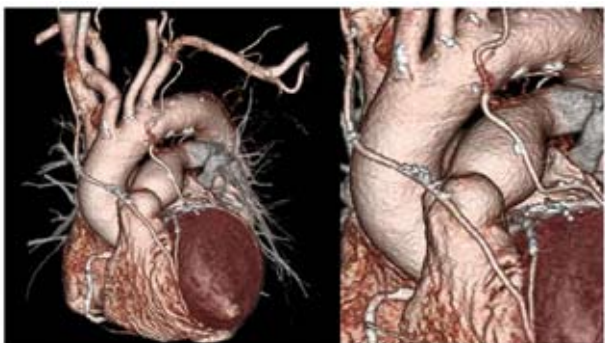
(segue a pag. 2)



## Tac a 320 slice il primato in Campania è dell'Ospedale di Caserta

La nuova Tac di cui si è dotata l'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è la più moderna installazione italiana e fra le prime in Europa.

Grazie alla nuova supertecnologia è possibile guardare facilmente all'interno del corpo umano con una nitidezza senza precedenti e di fare coronarografie senza alcuna pratica invasiva. È inoltre possibile utilizzare queste informazioni per prevenire



Immagini cardiache acquisite con Aquilne One

malattie cardiovascolari e in particolare l'infarto, che ogni anno colpisce ben 150 mila italiani.

La Tac "Toshiba Aquilone One" fa il suo ingresso in Campania partendo proprio dall'Ospedale di Caserta. Questa macchina, dedicata allo studio cardiovascolare e coronarografico in fase diagnostica, permette di ottenere in un batter d'ali la Tac completa di cuore e coronarie, grazie a miliardi di byte che diventano perfette immagini tridimensionali, iper-dettagliate, a colori, clinicamente attendibili come mai prima, proprio in virtù di tanta fulminea velocità che non consente al battito del cuore di depistare i sensori.

(segue a pag. 2)

## Editoriale

La rassegna stampa quotidiana, occhio e orecchio per sapere e annotare, soprattutto, eventuali segnalazioni di disfunzioni,



suggerimenti, tutto quanto da correggere e migliorare nell'assistenza che ci si sforza di rendere adeguata ai diritti e alle aspettative dei cittadini, offre anche squarci di vita ospedaliera che, riportati all'esterno, raccontano una normalità che diventa eccezionalità.

Perché quando una normale attività sanitaria, con il correlato apparato organizzativo, riesce a restituire salute non soltanto fisica ma anche sociale-affettiva-familiare (il caso di un cittadino rumeno che, dopo il riassetto delle coronarie è stato sottratto alla vita randagia cui si era votato e restituito ai familiari riconciliati) oppure, nel trambusto del trasferimento logistico di Ostetricia, riesce a garantire la felice successione di quattro nascite quasi contemporanee (e c'è il caso di una gestante che partorisce nel vecchio reparto un bambino che diventa cugino, in quanto figli di due fratelli, del primo nato nel reparto appena inaugurato), allora la cronaca apre al sorriso.

Ed è perciò che queste cronache le abbiamo "rubate" ai quotidiani che le hanno riportate e inserite in questo numero. Perché anche il sorriso da buone notizie fa buon sangue.

luigi annunziata  
direttore generale

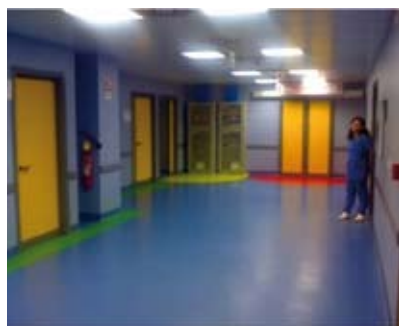
## Nuovo padiglione a regime dopo il trasferimento di tutte le Unità Operative

**R**azionalizzazione degli spazi e delle funzioni, approccio nuovo al percorso del paziente, soluzioni organizzative all'avanguardia, sono le priorità su cui Diego Paternosto, direttore del Pronto Soccorso DEA - spiega - non rappresenta solo una nuova architettura e nuove tecnologie, ma una sfida per lo sviluppo professionale sia dei medici che degli infermieri. Si otterrà un miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi dei pazienti con un significativo impatto sull'organizzazione dell'Ospedale nel suo complesso".

L'obiettivo della direzione strategica è quella di lavorare in modo integrato a favore del cittadino: "Unificare le branche specialistiche a favore del paziente acuto a servizio di una vasta area come quella di Caserta - conclude - ha riconfermato la centralità di questo ospedale".



Diego Paternosto



### L'edificio ospita:

#### Piano 6

Blocco Operatorio centralizzato, dotato di tecnologie all'avanguardia e un'efficiente centrale di sterilizzazione;

#### Piano 5

Ortopedia e Traumatologia che per sua connotazione rappresenta un punto di riferimento per la traumatologia della provincia di Caserta;

#### Piano 4

Neonatologia con TIN e TNE; Assistenza Neonatale per soddisfare le esigenze dei più piccoli. La TIN è dotata di 18 posti letto, in grado di garantire assistenza adeguata e specializzata a un vasto bacino di utenza, colmando un grosso gap assistenziale che finora costringeva a faticosi e disagiati trasferimenti di piccolissimi pazienti;

#### Piano 3

Ostetricia con sala operatoria dedicata e area travaglio e Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico. Si crea, così, uno spazio donna dedicato, per gestire il parto fisiologico ed il parto cesareo.

#### Piano 2

Neurochirurgia; Ginecologia. La Neurochirurgia si è dotata di 19 posti letto, dei quali 4 per la subintensiva.

#### Piano 1

Medicina d'Urgenza; Chirurgia del Trauma e d'Emergenza dedicata al paziente politraumatizzato e Unità Ictus attrezzata per ridurre il rischio di mortalità del paziente per cause cerebrali, cardiocircolatorie, respiratorie, infettive, metaboliche ed altre;

#### Piano 0

Una piastra interamente dedicata al Pronto Soccorso distinto in aree, in base al codice di gravità. Il Pronto Soccorso generale è dotato di 8 posti letto di degenza breve, quello Pediatrico di 4 posti di degenza breve ed un servizio di Radiologia dedicata;

#### Piano -1

Rianimazione e Anestesia d'Urgenza.

## Innovazione della diagnostica: in pochi secondi immagini dettagliate del corpo umano

**L**a peculiarità di questo strumento è proprio nell'aumento del numero delle scansioni per unità di tempo: se già le TAC a 64 slice sono da considerarsi all'avanguardia, con il nuovo strumento diagnostico c'è un vero e proprio salto di qualità, in quanto si passa immediatamente a 320 slice.

Le indagini diventano, quindi, meno invasive e sono ottime per lo screening e il follow up della popolazione e per quei pazienti che hanno subito interventi sui vasi cerebrali e sui vasi coronarici.

Ulteriori indagini per le quali l'"Aquilion One" risulta utile sono quelle vascolari, neuroradiologiche e angiografiche cerebrali; la nuova tecnologia trova inoltre applicazione fondamentale nella



Giuseppe Belfiore

prevenzione dei tumori all'intestino. L'utilizzo del macchinario - spiega il dottor Giuseppe Belfiore Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e dei Servizi - permette al medico di valutare con precisione il grado di rischio di ogni singolo paziente e stabilire le misure preventive o curative più opportune. Per capire meglio la rivoluzione introdotta dalla nuovo strumento diagnostico basta

pensare che, tutt'oggi, per esaminare l'interno delle coronarie si inserisce un catetere nel cuore, con tutti i rischi connessi, e dunque con l'impossibilità di effettuarlo su larga scala, specialmente a scopo preventivo. Con lo scanner bastano invece pochi secondi: si sta comodamente distesi su un lettino e, quel che più conta, l'esame è alla portata di tutti".

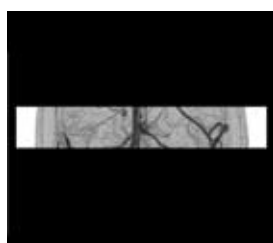


Immagine prodotta da una TAC a 64 slice

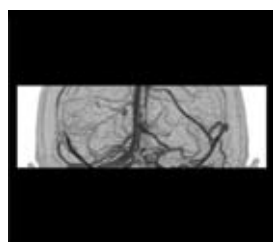


Immagine prodotta da una TAC a 128 slice

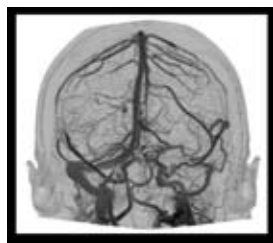


Immagine prodotta da una TAC a 320 slice

# L'attività di donazione e trapianto d'organi a Caserta

**A**naloga ad altri presidi ospedalieri dotati di reparto di Rianimazione, anche l'Ospedale di Caserta opera un'attività di prelievo. Questa, già operativa dal 2002 ha visto la propria istituzionalizzazione nel 2006, con la nascita dell'Unità operativa semplice a valenza dipartimentale (Uosd) di Coordinamento Prelievo Organi e Tessuti, coordinata dalla dottoressa Anna Fabrizio. La struttura casertana è una delle poche, in Campania, ad aver ricevuto la Certificazione nazionale dei coordinatori del processo di donazione e trapianto, oltre ad un Audit del CNT. Fondamentale, tra le diverse funzioni dell'Uosd, è l'attività di sensibilizzazione sulla donazione degli organi, che porti ad un aumento del numero di persone che optino, in vita, per la donazione. Decidere di donare i propri organi dopo la morte è un gesto di amore e di grande generosità ed il trapianto è l'unica opzione terapeutica per salvare la vita di persone gravemente malate o per mi-



Anna Fabrizio

dividui, affinché questi possano operare una scelta ragionata e consapevole. Molti dei timori legati alla donazione degli organi, che si traducono in un altissimo tasso di opposizione che nel 2008 ha toccato il picco massimo del 46,8%, sono infatti dettati dalla mancanza di informazione, non solo fra la gente comune, ma anche fra gli stessi medici. Tuttavia, dai primi mesi di gennaio di quest'anno registriamo un calo delle opposizioni e un aumento delle donazioni a livello regionale. L'Uosd di Coordinamento dell'Ospedale

di Caserta ha istituito diversi corsi formativi, destinati alle più diverse fasce della popolazione così come agli operatori sanitari. Ogni anno, in diverse istituzioni scolastiche della provincia di Caserta sono infatti operativi corsi di informazione sulla donazione degli organi, non solo per la sensibilizzazione degli studenti, ma anche



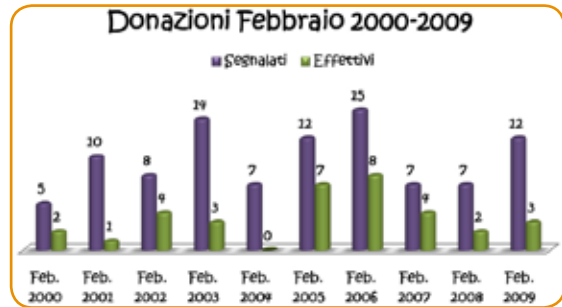
gliorare l'aspettativa e la qualità di vita di pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti. Opporsi alla donazione degli organi di un proprio familiare, che non ha espresso in vita la propria volontà in merito, non comporta un prolungamento delle cure intensive, perché quando viene diagnosticata la morte non c'è più nulla da fare e gli organi che non vengono donati saranno sprecati

La situazione campana appare particolarmente difficile, poiché le più recenti statistiche registrano, a partire dall'anno 2004, un progressivo calo del numero delle donazioni, sia di organi che di tessuti. Nell'ottica del potenziamento della rete trapiantologica regionale, l'attività del Coordinamento dell'AORN casertana si attua nel senso della corretta informazione, da parte di tecnici qualificati, degli in-

formazione degli stessi insegnanti; l'esperienza è stata ripetuta anche presso una scuola elementare dell'area salernitana, con grande interesse da parte degli alunni. L'attività informativa dell'Uosd non si limita però alla sensibilizzazione; nel 2004 in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli, con sede a S. Maria Capua Vetere, l'AORN di Caserta ha organizzato un Master su tematiche di pertinenza giuridica, come la donazione d'organi, la condizione dei malati terminali o dei soggetti affetti da AIDS. Si spera, a breve, di istituire una commissione itinerante che operi nei centri come Maddaloni, Sessa Aurunca, Piedimonte Matese, mancanti di una propria unità di riferimento autonoma, per la valutazione dei percorsi e delle procedure da attuare".

## Un corso nei prossimi mesi

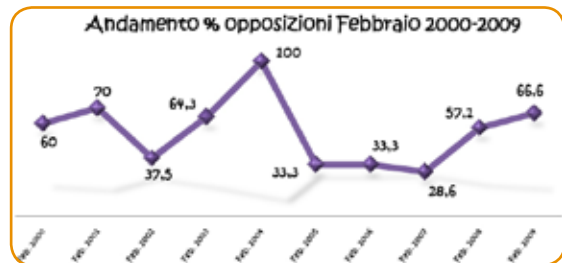
L'Ospedale di Caserta sta organizzando per i prossimi mesi un corso per il Collegio Medico esteso al Territorio che si terrà alla presenza di un **magistrato**. L'evento è finalizzato a migliorare le conoscenze del personale coinvolto nell'iter che va dalla donazione al prelievo di organi e tessuti, rispondendo, tramite gruppi di lavori incentrati sulla **discussione di molteplici casi**, a quesiti di tipo tecnico e più in generale al **quadro legislativo** inerente il processo della donazione, anche nei casi di cittadini extracomunitari.



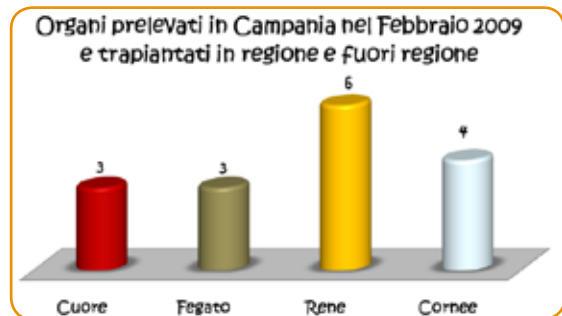
confronto tra donatori segnalati ed effettivi nei mesi di Febbraio dal 2000 al 2009



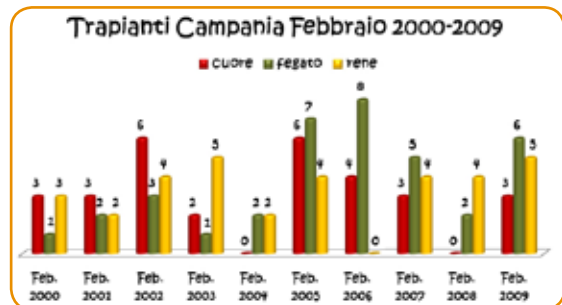
confronto tra donatori nei mesi di Gennaio e Febbraio 2008 e 2009



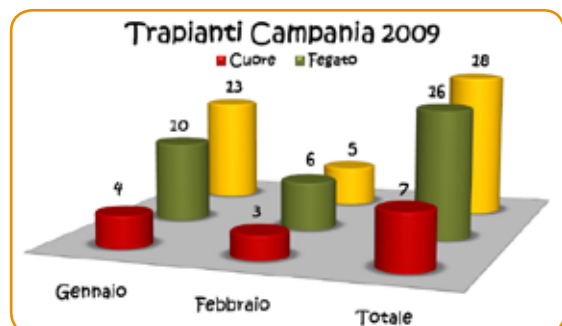
% opposizioni alla donazione nei mesi di Febbraio dal 2000 al 2009



organi prelevati in Campania nel mese di Febbraio 2009 e trapiantati sia in Regione che fuori Regione



andamento dei trapianti in Campania nel mese di Febbraio dal 2000 al 2009



trapianti effettuati in Campania nel 2009

## L'Unità di Chirurgia Maxillo-Facciale, un riferimento anche per pazienti di altre regioni

di Franco Peluso \*

L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia dell'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, unico reparto del suo genere presente nella provincia di Caserta, e tra i pochi in Campania, diretta dal 1998 dal Prof. Franco Peluso, è coordinata da un team di sei Dirigenti. Il reparto è stato eletto centro di riferimento dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI) per la diagnosi precoce ed il trattamento del



carcinoma del cavo orale, uno dei tumori più frequenti ed a prognosi più grave. La prevenzione attraverso l'individuazione e l'asportazione delle lesioni cosiddette pre-cancerose o dei carcinomi in fase molto iniziale è fondamentale per ottenere la guarigione. L'UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontostomatologia è inoltre impegnata nel trattamento della patologia traumatica del distretto oro-maxillo-facciale, per la quale costituisce

un riferimento, non solo per la provincia di Caserta, ma anche per l'hinterland settentrionale di Napoli, per il Molise e per il basso Lazio, vaste aree i cui ospedali non offrono tale specialità. La struttura casertana costituisce, inoltre il solo centro provinciale per il trattamento dei pazienti non collaboranti e diversamente abili, i quali non trovano risposte adeguate alle richieste di terapie odontoiatriche, sia presso strutture pubbliche che private. Il personale medico, in collaborazione con

varie associazioni di pazienti con handicap neuro-psicomotori, è impegnato da diversi anni a soddisfare una domanda in continua crescita. Il reparto è, infine, punto di attrazione nel trattamento dei pazienti con gravi alterazioni morfologiche dello scheletro facciale, che necessitano di interventi di alta specializzazione; viene trattato annualmente un gran numero di casi, la maggior parte dei quali provenienti anche da altre regioni.

\* Direttore UOC Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia



Franco Peluso

### Le attività dell'UOC

- Chirurgia maxillo-facciale
- Traumatologia oro-maxillo-facciale e chirurgia ricostruttiva
- Chirurgia ortognatica
- Chirurgia delle ghiandole salivari
- Chirurgia oncologica del distretto oro-maxillo-facciale
- Chirurgia orale
- Chirurgia riabilitativa e preprotetica
- Servizio di odontoiatria per portatori di handicap neuro-psicomotori

## La Medicina Interna svolge un ruolo primario nei piccoli e grandi ospedali

di Anna Gargiulo \*

Sarebbe meglio definire la medicina interna come medicina "intera", medicina dell'intera persona, dell'insieme. L'internista è lo specialista che, spesso, viene chiamato ad agire da consulente, aiutando gli altri medici nella risoluzione di problemi diagnostici complicati, in ragione della sua spiccata attitudine menta-



Anna Gargiulo

le alla collaborazione, derivante dalla metodologia di valutazione globale dei problemi del singolo malato. Il paziente internistico tipico è un malato più frequentemente pluripatologico anziano, spesso disabile, fragile, affetto da malattie misconosciute, spesso difficile, in terapia plurifarmacologica con elevato rischio di danno iatrogeno

e di complicanze, in molti casi quindi critico e complesso. L'UOC di Medicina Interna rappresenta una delle articolazioni aziendali maggiormente complesse a livello organizzativo per il numero e l'eterogeneità delle risorse umane, nonché con più elevata valenza strategica, in ragione della rilevanza delle specialità e delle competenze professionali ospitate. Il ricovero di pazienti nell'UOC di Medicina Interna comporta numerosi vantaggi, sia per il trattamento del malato sia per l'organizzazione, poiché il costo dell'assistenza per singolo ricoverato, a parità di patologia, risulta nettamente inferiore rispetto ai reparti specialistici. È possibile quindi fornire, in maniera efficace ed a basso costo, al paziente polipatologico, competenze multidisciplinari nella visione globale ed olistica dell'individuo. Il reparto di Medicina Interna, che sviluppa ed integra competenze e specialità multiple, garantisce inoltre il ricovero a pazienti critici per patologie acute o riacutizzate e per scompenso di patologie preesistenti. Questo consente di evitare il ricorso a presidi propri delle unità di terapia intensiva, proponendo forme alternative di assistenza e cura di patologie di area altamente specialistica, quali reumatologia, endocrinologia, ematologia non oncologica, ipertensione arteriosa complicata o non controllata. Il continuo miglioramento dell'assistenza e della qualità dei servizi, dell'eccellenza dei sistemi di cura e dell'umanizzazione del processo restano obiettivi primari dei dirigenti e dei medici tutti, ognuno nell'ambito della propria specialità e competenza.

\* Direttore UOC Medicina Interna

Il continuo e positivo innalzamento della vita media, si accompagna ad un notevole aumento delle patologie croniche, Diabete Mellito, Ipertensione Arteriosa, Scompenso cardiaco, Malattie Oncologiche, malattie Neurologiche degenerative, malattie reumatiche, etc. La complessità della gestione di pazienti complessi e polipatologici rappresenta una vera emergenza. Il malato afflitto da 3 o 4 patologie croniche in presenza di un'acuzie necessita di una visione olistica e di una complessità assistenziale che l'internista è in grado di dare.

# La formazione nel Servizio sanitario nazionale

di *Ciro Alizieri\**

L'organizzazione sanitaria è caratterizzata da alcune componenti che ne rendono complesso il governo.

- L'alto tasso di professionalità necessaria all'erogazione dei prodotti/servizi dell'organizzazione medesima;
- Il tasso di sviluppo scientifico pertinente alla professionalità richiesto dai prodotti/servizi forniti dall'organizzazione;
- L'elevata variabilità delle domande/bisogni pertinenti all'organizzazione ed alle quali l'organizzazione deve dare risposte adeguate;
- Il livello di decentramento decisionale richiesto dalle prestazioni fornite dall'organizzazione;
- Il livello d'interdipendenza delle professionalità esistenti all'interno dell'organizzazione necessario all'erogazione delle prestazioni previste dall'organizzazione medesima.

## L'Educazione Continua

### In Medicina

L'Educazione Continua in Medicina (ECM) è un sistema che comprende l'insieme organizzato e controllato di tutte quelle attività formative, sia teoriche che pratiche, con lo scopo di mantenere elevata e al passo con i tempi la professionalità degli operatori di sanità. Tale sistema, già vigente in molti Paesi, è stato istituzionalizzato in Italia con il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificato dal d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

I crediti formativi sono una misura dell'impegno e del tempo che ogni operatore della sanità ha dedicato annualmente all'aggiornamento del livello qualitativo della propria professionalità.

Vengono attribuiti in base alla documentazione prodotta dagli organizzatori degli eventi formativi.

A titolo di esempio una giornata di formazione, ai massimi livelli qualitativi rico-

nosciuti dalla Commissione nazionale, corrisponde a circa 8/10 crediti.

Il programma ECM è diretto a tutto il personale sanitario dipendente o libero professionista, operante nella sanità sia privata che pubblica. L'elenco completo degli operatori sanitari interessati all'offerta formativa ECM è il seguente:

medico chirurgo, farmacista, psicologo, chimico, assistente sanitario, educatore professionale, igienista dentale, infermiere pediatrico, ortottista, podologo, tecnico audioprotesista, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, tecnico di neurofisiopatologia, tecnico sanitario di radiologia medica, terapeuta della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, odontotecnico, odontoiatra, veterinario, biologo, fisico, dietista, fisioterapista, infermiere, logopedista, ostetrica, tecnico audiometrista, tecnico della fisiopatologia e perfusione cardiovascolare, tecnico educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale, tecnico ortopedi-

co, tecnico sanitario di laboratorio medico, terapeuta occupazionale, ottico.

La gestione di queste variabili obbliga i professionisti a sottoporsi ad una attività formativa pressoché costante, pertinente e metodologicamente adeguata.

L'attività formativa pertanto è finalizzata a favorire:

- La diffusione delle conoscenze acquisite soprattutto nell'area tecnico specialistica;
- Lo sviluppo di competenze relazionali superando la specializzazione dei saperi;
- L'acquisizione di nuovi saperi attraverso l'autoriflessione, la sperimentazione e lo sviluppo di nuove conoscenze, nuove abilità nuovi modelli organizzativi, nuove reti relazionali;
- L'integrazione tra formazione su temi e formazione su problemi.

Sono esclusi dall'obbligo dell'E.C.M.:

- i professionisti che frequentano: in Italia o all'estero, corsi di formazione post-base propri della categoria di appartenenza (corso di specializzazione, corso di formazione specifica in medicina generale, dottorato di ricerca, master, laurea specialistica, formazione complementare) per tutto il periodo di formazione;

- i corsi di formazione e di aggiornamento professionale rientranti nel "Piano d'interventi contro l'AIDS" (L. 135/90);

- i soggetti che usufruiscono delle disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30 dicembre 1971, n° 1204, e successive modificazioni, nonché in materia di adempimento del servizio militare di cui alla legge 24 dicembre 1986, n° 958, e successive modificazioni, per tutto il periodo in cui usufruiscono o sono assoggettati alle predette disposizioni.

\* *Capo Servizio Infermieristico Referente del Comparto per la Formazione*

## Una biblioteca per gli ammalati in Ospedale

Dal 27 maggio i degenti dell'Ospedale Civile di Caserta hanno a disposizione una ricca biblioteca cui attingere per trascorrere i tempi vuoti e dell'attesa. L'iniziativa è dell'AVO di Caserta, e i degenti possono rivolgersi proprio ai tanti volontari che percorrono incessantemente le corsie. La biblioteca è ricca di 350 volumi, donati dai volontari stessi, da amici dell'AVO e soprattutto dalle Case Editrici come Minimum Fax di Roma, Guida di Napoli, Editori Riuniti di Roma, Cosimo Lupò Editore. La tipologia dei volumi è molto variegata ed abbraccia svariati campi. Al fianco degli autori classici non mancano chicche di autori casertani come il libro su Oscar, il campione di basket, donato dall'autore Michele De Simone, i libri di Francesco Piccolo, di Antonio Pascale La Reggia del Basket, i gialli di Annamaria Panzera, un libro di Majorca il subacqueo, vari libri di fumetti da adulti. E naturalmente sono numerosi i libri per bambini e ragazzi, donati alla biblioteca dalla Edigìo di Pavia. La Biblioteca, ideata e

curata dal socio AVO Romano Piccolo, è una delle prime in Italia, e si spera che l'iniziativa abbia una vasta eco, tale da favorire l'imitazione per il benessere dei degenti.

La missione della biblioteca è quella di garantire l'accesso alla conoscenza e alla informazione a tutti. L'immagine della biblioteca frequentata esclusivamente dai suoi "topi d'affezione" è superata. È sempre più forte, infatti, la consapevolezza che il paziente soffre anche dell'isolamento dalla vita di tutti i giorni. Promuovere rapporti tra l'ospedale ed il mondo esterno contribuisce a umanizzare un'esperienza che resta comunque di estraniamento.

Ubicazione:	Edificio centrale
Piano:	-1
Orario:	10.30-13,00 / 16,00-18,00
Responsabile:	Romano Piccolo



## La Giornata Mondiale del Rene, il perché della celebrazione annuale

Ogni anno il 12 marzo si celebra la Giornata Mondiale del Rene, un importante appuntamento con la prevenzione e l'informazione per la salute dei reni. In Italia la Giornata è promossa dalla Società Italiana di Nefrologia (SIN) e dalla Fondazione Italiana del Rene (FIR), unite per far conoscere l'importanza dei reni e come prendersene cura. Le conoscenze scientifiche raggiunte nel campo delle patologie renali hanno dimostrato che oggi è possibile ritardare il progredire dell'insufficienza renale, una malattia che interessa ogni anno un numero crescente di persone e che può portare alla perdita della funzionalità dei reni fino alla necessità di ricorso alla dialisi e al trapianto. "L'aumen-



Ludovica d'Apice

to dell'incidenza delle malattie renali - spiega Ludovica d'Apice direttore dell'UOC di Nefrologia e Dialisi - è un problema rilevante sia dal punto di vista sociale che economico. In Italia il trattamento renale rappresenta il 3% della spesa sanitaria nazionale; nella sola provincia di Caserta vi è un'incidenza di 218 pazienti per milione di popolazione che ogni anno giungono alla dialisi". Quest'anno, con il patrocinio dell'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" il personale dell'UOC di Nefrologia ha partecipato al progetto della SIN "Porte Aperte in Ospedale" che è consistito in visita nefrologica gratuita con misurazione della pressione arteriosa ed esecuzione dell'esame delle urine ai cittadini che lo hanno richiesto.



## Il decalogo della salute renale

1. Seguire un'alimentazione corretta e bilanciata: è importante in particolare evitare gli eccessi di calorie, grassi animali e sale;
2. Svolgere una regolare e costante attività fisica;
3. Evitare il fumo, anche passivo: può danneggiare anche i reni, in quanto organi vascolari.
4. Bere regolarmente: almeno 1,5 litri di acqua al giorno, specie d'estate, se la funzione renale è buona e non vi sono problemi cardiaci;
5. Non abusare di antidolorifici e analgesici, farmaci che influenzano negativamente la funzionalità renale;
6. Almeno una volta all'anno controllare la pressione arteriosa e sottoporsi ad un esame delle urine;
7. Se la pressione arteriosa è elevata o l'esame urine non è normale, identificare e tenere sotto controllo con il medico il valore della propria funzione renale;
8. Prestare particolare attenzione a situazioni di ipertensione e diabete;
9. Documentarsi su possibili casi di malattie renali in famiglia;
10. Prestare attenzione ai disturbi della minzione (difficoltà e bruciori ad urinare ecc.)

## Dicono di Noi

### Il barbone Ioan ritrova il cuore e la famiglia

(Il Mattino Caserta - Lorenzo Calò - 05/06/09)

Questa è una storia di buoni sentimenti e buona sanità. A raccontarla è Ioan, barbone rumeno, ex operaio con 4 figli e una moglie, da due anni in Italia a vagare in cerca di lavoro e di fortuna. «Volevo raccogliere qualche soldo per poi ritornare a casa», rievoca guardando il suo letto d'ospedale. Perché a 64 anni - una vita di stenti sulle spalle, un viaggio lungo e difficile e tanto girovagare per mezza Campania - il suo cuore non ha retto. Si è accasciato al suolo, il povero Ioan, e a sorreggerlo ha trovato la pietà e la forza di don Enrico d'Agostino, sacerdote della parrocchia di San Giuseppe a Capua, dove l'immigrato da alcuni mesi si rendeva utile approfondendo umiltà e cortesia e ricevendo in cambio un pasto caldo e un letto comodo. Un lusso, per chi, come lui, con quell'italiano incerto e quegli occhi tristi, a vivere di elemosina aveva ormai fatto il callo.

Quando lo hanno portato al Melorio la diagnosi è stata impietosa quanto chiara: cardiopatia ischemica. E così Ioan è stato trasferito all'ospedale di Caserta dove l'équipe del professor Luigi Piazza ha eseguito l'intervento di rivascolarizzazione coronarica con l'impianto di multi by-pass. «E' come se fossi rinato», confessa. A fargli visita, in terapia intensiva, anche il direttore del "San Sebastiano" Luigi Annunziata. Ma perché questa favola potesse continuare mancava ancora un tassello. E a completare il puzzle ha provveduto la Croce rossa di Curti che ha fatto un piccolo-grande sforzo e si è messa sulle tracce della moglie e dei figli del paziente, giunti a Caserta appena ieri per riabbracciarlo: non si vedevano da tanto tempo. Un ricongiungimento familiare in piena regola. Forse è un segno del destino, ma l'Europa unita si vede anche da questo.

### Venerdì 17 con quattro bebè

(Corriere del Mezzogiorno - Franco Tontoli - 19/04/09)

Quattro nascite in poche ore, il tempo di attaccare il nastro azzurro per l'ultimo nato nel vecchio padiglione ospedaliero che si corre freneticamente a preparare un nastro rosa ed altri due azzurri per salutare i primi tre nati del nuovo. Tutto questo con il trasloco in corso. Succedeva venerdì 17 aprile, ed è stata una delle più belle giornate della storia dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", la prima, la santa madre e nonna, protettrice delle partorienti e questo spiega tutto. E se si aggiunge tutto il dispiegamento di scaramanzia che il Direttore generale Luigi Annunziata solitamente mette in campo nei giorni che il calendario identifica come "sospetti", si completa la spiegazione. Una serie di concatenazioni ha caratterizzato la giornata del trasloco della Divisione Ostetrica-Ginecologia dal vecchio complesso all'attiguo padiglione dipartimentale. Sale parto operanti nei due complessi per fronteggiare emergenze che puntualmente si sono concretizzate. Nel pieno delle operazioni di trasloco scatta l'alt!, era mezzogiorno e Giovanni scalpitava per presentarsi puntuale a raccogliere la gioia della mamma, Antonella Santoro, e del papà Girolamo Della Valle, architetto (annotate la professione). Giovanni è l'ultimo nato nel padiglione già semivuoto e la squadra di medici e ostetriche, coordinata dal primario Sergio Izzo, torna al controllo



del trasloco. La sala parto del Dipartimento luccica di nuovo e l'inaugurazione avviene con tre nascite immediatamente successive. Alle 22:30 nasce Ludovica, contenta di essere la prima del nuovo complesso. Sorridono la mamma Marcella Di Conza e il papà, Romolo Santoro che è architetto come il papà dell'ultimo nato dall'altra parte che è anche suo nipote perché figlio della sorella (vedi sopra). Nella sala d'attesa i due nonni Santoro ricevono le congratulazioni per i due nipotini fra loro cuginetti che hanno allargato la famiglia. Tempo due ore e c'è un nuovo vagito, quelli di Gabriele che è il secondogenito di Nunzia Giuca e Pasquale Belardo, entrambi architetti. In poche ore, quindi, ben quattro architetti diventano genitori, come se si fossero messi d'accordo nell'"architettare" l'arrivo dei neonati. Alle 23:30 la sala parto è nuovamente allertata ed è un maschietto, primogenito di Teresa Flora Sannino e Luigi Zampella a chiudere il gruppetto dei nuovi arrivati in una giornata rosea che ha sconfitto il venerdì 17.

# Ufficio Relazioni con il Pubblico: l'informazione diventa multicanale

di Nunzia Russo

**N**ell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale gestite, nell'Azienda ospedaliera di Caserta, dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), il servizio di informazione al cittadino esercita un ruolo indiscutibilmente utile e, al tempo stesso, strategico.

Attraverso questo servizio, governato dall'Urp, l'Azienda ospedaliera:

- assolve al dovere di informare e garantisce il diritto del cittadino a essere informato. Diritto, quest'ultimo, la cui origine è da rintracciare -secondo alcuni studiosi di comunicazione pubblica- nel corrispettivo e complementare diritto di informare, sancito in Italia dall'art. 21 della Costituzione;
- garantisce il diritto del cittadino all'accoglienza, perché informare è anche accogliere;
- garantisce il diritto del cittadino alla partecipazione. L'utente, infatti, può partecipare a pieno alla vita dell'Ospedale, fornire il proprio contributo, incidere con le sue segnalazioni, i suoi suggerimenti, le sue osservazioni, sulle scelte e le decisioni aziendali che investono le attività e i servizi di cui egli stesso è destinatario e fruitore, soltanto se conosce la vita dell'Ospedale, se è sufficientemente e adeguatamente informato sulla realtà ospedaliera. Per sostanzarsi, dunque, la partecipazione ha bisogno

di quantità e qualità delle informazioni.

L'Urp informa il cittadino sulle attività dell'Azienda, i servizi garantiti, le prestazioni offerte, i canali di erogazione, le modalità di accesso. La redazione dell'Ufficio è, quindi, impegnata a raccogliere, organizzare, redigere, aggiornare le informazioni, gestendo i flussi di comunicazione interna all'Ospedale, che sono indispensabili per assicurare un'ampia e puntuale circolazione delle notizie utili.

Per erogare le informazioni, l'Urp impiega più mezzi, combinando insieme canali tradizionali e canali innovativi:

- sportello;
- telefono;
- editoria/cartellonistica;
- internet;
- posta elettronica.

Per quanto riguarda i prodotti veicolati con il canale "editoria/cartellonistica", l'Urp redige la carta dei servizi sanitari, elabora schede informative monotematiche, stila avvisi, confeziona locandine finalizzate a promuovere iniziative di scopo organizzate dalle Unità operative dell'Ospedale, cura il "Punto i", una pagina del periodico "Ospedale di Caserta news", che contiene informazioni in pillole sull'Azienda ospedaliera.

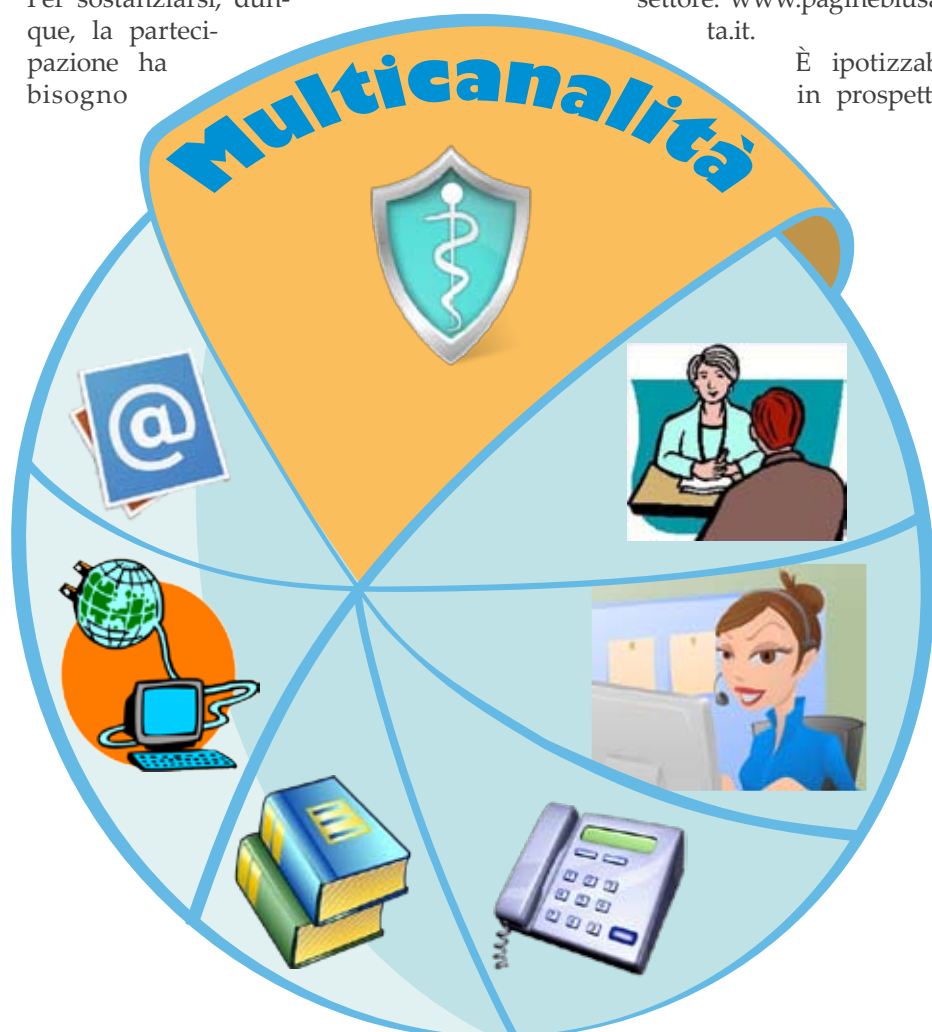
Per quanto riguarda, invece, il canale "internet", l'Urp utilizza sia il sito aziendale: [www.ospedale.caserta.it](http://www.ospedale.caserta.it) sia un sito di settore: [www.pagineblusanita.it](http://www.pagineblusanita.it).

È ipotizzabile, in prospettiva,

anche una produzione audiovisiva delle informazioni redatte dall'Urp, da veicolare su un eventuale canale televisivo interno a circuito chiuso o su canali come la web-radio, la web-tv, la tv digitale terrestre o, comunque, sui canali che l'evoluzione tecnologica, che nel settore galoppa a velocità inesorabile, continuerà a produrre e proporre.

La multicanalità è, dunque, la strada scelta dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ospedale di Caserta per entrare in contatto con il cittadino e fornirgli le informazioni di cui ha bisogno. Una scelta, dettata dalla considerazione che la multicanalità è un metodo che consente di:

- ampliare e differenziare le modalità operative di erogazione del servizio informativo, ritagliandole sulle esigenze delle fasce di utenza;
- facilitare, alle fasce di utenza, la fruizione del servizio;
- incrementare le fasce di utenza raggiunte dal servizio;
- offrire ai cittadini pari opportunità di contatto e di relazione.



## VITA AZIENDALE

Il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" ha ricevuto lettera di dimissioni dall'incarico di Direttore Sanitario Aziendale dal dottor Diego Paternosto.

Allo stesso il direttore Luigi Annunziata ha rivolto pressante richiesta di recedere dalla volontà formalmente espressa, e, preso ancora atto della irrevocabilità della intenzione, motivata da motivi professionali, per far ritorno cioè alla direzione del Dipartimento Emergenza e Accettazione della stessa azienda, ha rivolto al dottor Paternosto il ringraziamento più sentito per le attività svolte nel ruolo di direttore sanitario aziendale, all'insegna della riconosciuta professionalità e attaccamento all'azienda, e gli auguri di buon lavoro. Contestualmente il direttore generale ha affidato l'incarico di Direttore Sanitario Aziendale al dottor Pasquale La Cerra, il cui nominativo è presente nell'apposito elenco approvato dalla Regione Campania.

Il dottor La Cerra ha assunto l'incarico alla data del 1 maggio 2009.

(Comunicato stampa del 2 maggio 2009)

# Punto *i*

informazioni in pillole sull'Azienda Ospedaliera di Caserta  
a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

## GLI AMBULATORI

### Le Specialità

Allergologia, Andrologia, Aritmologia, Auxologia, Cardiochirurgia, Cardiologia, Cardiologia pediatrica, Chirurgia colonproctologica, Chirurgia endocrinologica, Chirurgia generale, Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia, Chirurgia plastica, Chirurgia vascolare, Controllo e cura dell'ipertensione, Dermatologia, Dermatologia - Malattie veneree, Dermatologia oncologica, Dermatologia pediatrica, Diabetologia, Dietologia, Endocrinologia, Endocrinologia pediatrica, Epatologia, Fisiatria, Fisiopatologia respiratoria, Fisiopatologia respiratoria - Disturbi del sonno, Foniatria, Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, Geriatria, Geriatria - Valutazione e cura dell'alzheimer, Ginecologia, Ginecologia sociale (contraccezione e interruzione volontaria di gravidanza), Immunologia e allergologia pediatrica, Malattie infettive, Medicina interna, Medicina legale, Medicina trasfusionale e immunoematologia, Nefrologia, Neonatologia, Neurochirurgia, Neurochirurgia oncologica, Neurochirurgia - Patologia vertebrale, Neurochirurgia vascolare, Neurologia, Neurologia - Cura delle cefalee, Neurologia - Cura della demenza, Neurologia - Cura dell'epilessia, Neurologia - Cura delle malattie extrapiramidali, Neuropsichiatria infantile, Oculistica, Oculistica pediatrica, Oculistica - Studio e cura del glaucoma, Oncoematologia, Oncologia, Ortopedia, Ortopedia - Chirurgia della mano, dell'arto superiore, del Ginocchio, Ortopedia-Osteoporosi, Ortopedia - Patologia vertebrale, Ostetricia, Ostetricia - Gravidanza a rischio, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Psicologia clinica, Reumatologia, Riabilitazione cardiologica, Senologia, Studio e cura delle dislipidemie, Terapia del dolore, Urologia.

### Le prestazioni strumentali e interventistiche

Amniocentesi, Anoscopia, Audiometria (con e senza protesi), Biopsia della portio, Campo visivo, Cardiotocografia, Cauterizzazione del collo dell'utero, Colonscopia (senza e con biopsia), Colposcopia (senza e con biopsia), Controllo e programmazione del pace-maker, Crioterapia, Densitometria ossea a ultrasuoni, Diatermocoagulazione, Ecocardiogramma transesofageo, Ecocolor Doppler dei reni e dei surreni, Ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici, Ecocolor Doppler dei vasi dell'aorta addominale, Ecocolor Doppler dei vasi spermatici, Ecocolor Doppler del fegato e delle vie biliari, Ecocolor Doppler del pancreas, Ecocolor Doppler della milza, Ecocolor Dopplergrafia cardiaca, Ecocolor Dopplergrafia cardiaca pediatrica, Ecoencefalografia, Ecoflussimetria, Ecografia dei testicoli, Ecografia ginecologica, Ecografia ostetrica, Ecografia ostetrica strutturale, Ecografia prostatica, Ecografia renale, Ecografia transvaginale, Ecografia vescicale, Ecostress, Elettrocardiogramma, Elettroencefalogramma (senza e con privazione del sonno), Elettromiografia, Emogasanalisi, Esame del fondo oculare, Esame urodinamico, Esofagogastroduodenoscopia (senza e con biopsia), Fluorangiografia, Fototerapia, Impedenzometria, Inserzione di dispositivo contraccettivo, Isteroscopia, Laserterapia antalgica, Laserterapia oculistica, Manometria esofagea e anorettale, Mesoterapia antalgica, Ossigenoterapia iperbarica, Polipectomia dell'apparato digerente, Potenziali evocati (motori, somato-sensoriali, visivi), Potenziali evocati uditivi abr, Rettoscopia, Spirometria, Tens, Test allergologici, Test cardiovascolare da sforzo, Ultrasonoterapia antalgica, Uroflussimetria.

### Numeri Utili



#### CENTRALINO

0823.231111

#### CENTRO UNICO PRENOTAZIONI

800.911818 (num. verde)

0823.232500 (fax)

#### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

0823.232448

0823.232216

0823.232448 (fax)

### Ambulatori convenzionati con il Ssn

#### MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Per **prenotare** le prestazioni ambulatoriali, l'utente può:

- ☞ **telefonare gratuitamente**, da telefono fisso, al **numero verde 800.911818** (tasto 1);
- ☞ recarsi agli sportelli del **Centro unico di prenotazione (Cup)**, situato al piano seminterrato dell'edificio che si trova sulla sinistra dell'ingresso nell'area ospedaliera da via F. Palasciano.

Per effettuare la prenotazione, l'utente deve essere obbligatoriamente munito dell'impegnativa del medico di base. Il servizio di prenotazione telefonica e gli sportelli sono attivi:

- dal **lunedì** al **venerdì**, ore **8:00 - 17:00**
- il **sabato**, ore **8:00 - 12:00**

L'utente è invitato a rispettare l'appuntamento fissato per la prestazione ambulatoriale. Diversamente, è pregato di disdire la prenotazione in tempo utile, per consentire l'accesso a un altro utente.

#### MODALITÀ DI ACCESSO

Per **accedere** alla prestazione ambulatoriale prenotata, l'utente deve recarsi prima al Cup, dove:

- ☞ presenta la tessera sanitaria e un documento di riconoscimento,
- ☞ consegna l'impegnativa del medico di base, (L'impegnativa non occorre in occasione della prima visita di controllo successiva al ricovero, che si effettua entro 30 giorni dalla dimissione.)
- ☞ paga il ticket, quale quota di partecipazione alla spesa sanitaria. (L'utente non paga il ticket, se appartiene a una delle categorie esenti. L'esenzione per reddito deve essere autocertificata dall'utente, firmando un modulo rilasciato dal Cup.)

### Ambulatori in libera professione intramoenia

#### MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Per **prenotare** le prestazioni ambulatoriali in libera professione intramoenia, l'utente può:

- ☞ **telefonare gratuitamente**, da telefono fisso, al **numero verde 800.911818** (tasto 2);
- ☞ recarsi agli sportelli del **Centro unico di prenotazione (Cup)**, situato al piano seminterrato dell'edificio che si trova sulla sinistra dell'ingresso nell'area ospedaliera da via F. Palasciano;
- ☞ rivolgersi allo specialista prescelto.

Il servizio di prenotazione telefonica con il numero verde e gli sportelli del Cup sono attivi:

- dal **lunedì** al **venerdì**, ore **8:00 - 17:00**
- il **sabato**, ore **8:00 - 12:00**

#### MODALITÀ DI ACCESSO

Prima di **accedere** alla prestazione ambulatoriale prenotata, l'utente deve pagare la tariffa fissata dallo specialista prescelto.

#### COME E DOVE PAGARE

Per pagare la tariffa fissata dallo specialista prescelto, l'utente può:

- ☞ recarsi agli sportelli del **Centro unico di prenotazione**; effettuare il versamento con **bollettino di conto corrente postale**, intestato a: Azienda ospedaliera sant'Anna e san Sebastiano di Caserta - via F. Palasciano - 81100 Caserta - **C/C: 10022812**, **causale**: prestazione ALPI;
- ☞ effettuare il versamento con **bonifico bancario** intestato a: Azienda ospedaliera sant'Anna e san Sebastiano di Caserta presso Unicredit Banca di Roma Agenzia N. 4 Piazza Vanvitelli - 81100 Caserta, **codice IBAN: IT8300300214903000400006504**, **causale**: prestazione ALPI.


 OSPEDALE di  
NEWS CASERTA

Registrazione Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 731 del 20 maggio 2009  
Anno II - Numero 3

**Direttore Editoriale:**  
Luigi Annunziata

**Direttore Responsabile:**  
Francesco Tontoli

#### Comitato di Redazione:

Loredana Guida  
Carmine Iovine  
Pasquale La Cerra  
Domenico Ovaio  
Alberto Pagliafora  
Diego Paternosto  
Nunzia Russo  
Maria Teresa Simeone  
Filomena Ucci

**Redazione**  
Via F. Palasciano - 81100 Caserta

**Foto:**  
Eduardo Ciardiello

**Stampa:**  
Grafica Nappa - Aversa

**Realizzazione:**  
 guidaediting

Tel. 328.30.90.442  
e-mail: guidalor@gmail.com  
web: www.guidaediting.it

**Invia le tue mail:**  
ospedaledicasertanews@gmail.com

